



Comune di Casale sul Sile

Provincia di Treviso

BILANCIO DI PREVISIONE 2022-2024

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2022-2024

Art. 11, c. 3, lett. g), D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118

Il Bilancio di previsione finanziario rappresenta lo strumento attraverso il quale gli organi di governo dell'Ente, nell'ambito dell'esercizio della propria funzione di indirizzo e programmazione, definiscono le risorse da destinare e missioni e programmi in coerenza con quanto previsto dai documenti della programmazione.

Il bilancio di previsione 2020-2022 è stato redatto nel rispetto dei principi generali ed applicati di cui al d.Lgs. n. 118/2011.

Al bilancio di previsione deve essere allegata la **nota integrativa**, contenente i seguenti elementi:

1. i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
2. l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente e dei relativi utilizzi;
3. l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
4. nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendano anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
5. l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
6. gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
7. l'elenco dei propri enti e organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172, c. 1, lett. a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
8. l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
9. altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

1. I criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo.

Di seguito vengono evidenziati i criteri di formulazione delle previsioni relative al triennio, distintamente per la parte entrata e per la parte spesa.

1.1. Le entrate

Per quanto riguarda le entrate, le previsioni relative al triennio 2022-2024 sono state formulate tenendo in considerazione il trend storico degli esercizi precedenti, ove disponibile e le modifiche normative che hanno impatto sul gettito. Nel prospetto seguente sono riportati i criteri di valutazione per la formulazione delle principali **entrate**:

Le principali risorse dell'Ente sono:

- 1) Addizionale Comunale Irpef: la previsione annua è di euro 1.110.000,00 per il triennio 2022 - 2024, è stata quantificata sulla base dell'imponibile 2018, ultimo disponibile, considerando anche gli incassi relativi agli anni precedenti a quello di competenza e sulla base dei dati rilevati dal Portale del Federalismo fiscale riferiti all'imponibile IRPEF dei contribuenti casalesi stimato sui redditi prodotti nell'anno 2018 (imponibile euro 193.674.732).

- 2) IMU: la previsione, che si basa sulle riscossioni dell'anno 2020 e parte di quelle 2021 è stata quantificata in 1.480.000,00. L'importo è al netto della quota di IMU di competenza comunale che va versata allo Stato (euro 373.856,36).
- 3) Il canone Unico Patrimoniale di concessione, autorizzazione o concessione pubblicitaria è stata quantificata sulla base degli incassi 2020 per Tosap, imposta di Pubblicità e Diritti per le Pubbliche affissioni: la previsione è pari ad euro 125.500,00;
- 4) Il fondo sperimentale di riequilibrio è pari a euro 1.418.000,00 ed è stato quantificato sulla base di quanto effettivamente assegnato per l'anno 2021;
- 5) Vendita di beni e servizi: euro 173.300,00 per il triennio 2022-2024, sulla base di quanto riscosso negli anni precedenti;
- 6) Sanzioni al Codice della Strada euro 80.000,00 per il triennio 2022-2024, sulla scorta degli incassi degli ultimi anni;
- 7) Utilizzo di beni comunali: anche queste entrate son state previste in base al riscosso degli anni precedenti (euro 183.400,00 annui al netto del canone patrimoniale)
- 8) Proventi dai permessi a costruire euro 300.000,00 per il triennio 2022-2024, stima effettuata dall'Ufficio Tecnico.

Le altre previsioni delle entrate del titolo terzo seguono un andamento regolare nel triennio.

Proventi recupero evasione tributaria:

Sono stati previsti introiti dagli accertamenti IMU in emissione nell'anno 2022 per euro 143.000,00 ed euro 130.000,00 per il 2023 ed euro 100.000,00 per il 2024. Il relativo Fondo Crediti di Dubbia esigibilità, che va alimentato sulla scorta della difficoltà di incasso per tutti gli accertamenti tributari viene quantificato in euro 76.090,30 per il primo anno, euro 69.173,00 per il secondo ed euro 53.210,00 per il 2024.

1.2. Le spese

Per quanto riguarda le **spese correnti**, le previsioni sono state formulate, relativamente al contenuto di ciascun programma di spesa per i cui stanziamenti si rinvia al Bilancio di previsione, sulla base delle esigenze di regolare funzionamento dell'Ente ed in particolare:

- dei contratti in essere (mutui, personale, utenze, altri contratti di servizio ecc);
- delle spese necessarie per l'esercizio delle funzioni fondamentali;
- delle richieste formulate dai vari responsabili,

La spesa corrente nel suo complesso tiene conto delle risorse disponibili e delle scelte dell'amministrazione effettuare in relazione agli obiettivi indicati nel Documento Unico di Programmazione (DUP);

Fondo crediti di dubbia esigibilità

Il Fondo crediti di dubbia esigibilità rappresenta un accantonamento di risorse che gli enti devono stanziare nel bilancio di previsione al fine di limitare la capacità di spesa alle entrate effettivamente esigibili e che giungono a riscossione, garantendo in questo modo gli equilibri di bilancio.

Nel Bilancio di Previsione 2022-2024 sono stati accantonati euro 76.090,30 a fronte di accertamenti per violazioni all'IMU previsti nel corso del 2022, pari al 53,21% delle previsioni di incasso (euro 143.000,00) e così pure per gli anni 2022, 2023.

Anche per le sanzioni derivanti dalle violazioni al CDS è stato creato un fondo pari al 29,55 % delle previsioni di entrata (euro 80.000,00) per un importo di euro 23.640,00

Le percentuali sono state calcolate sulla media degli incassi di tali tipologia di entrata calcolata sugli ultimi 5 esercizi chiusi (2016-20120).

Viste le riscossioni registrate negli anni scorsi, per tutte le altre entrate non si prevede la formazione di crediti di dubbia esigibilità.

Conseguentemente, l'eventuale costituzione di nuovi e non previsti crediti (con eccezione delle ipotesi sopra indicate) sono da considerare somme ulteriori rispetto agli stanziamenti di previsione di entrata del bilancio e dunque non idonee a garantire la copertura finanziaria di qualsiasi tipologia di spesa. Tale idoneità potrà essere attivata solo previa variazione al bilancio di previsione (per l'inserimento dei nuovi crediti nelle previsioni di bilancio) e verifica della eventuale necessità di incrementare il Fondo Crediti di dubbia esigibilità.

Attualmente il fondo che confluirà in avanzo è pari ad euro 391.510,66,00 a cui va aggiunto il fondo accantonato per il 2022 (che in via previsionale è pari ad euro 76.090,30).

Fondo Garanzia debiti commerciali

A decorrere dall'anno 2021 (proroga disposta dalla L. n. 160/2019), con deliberazione di giunta da adottare entro il 28 febbraio di ogni anno, è iscritto nella parte corrente del bilancio nella missione 20 programma 03 un accantonamento denominato "Fondo di garanzia debiti commerciali", sul quale non è possibile disporre impegni e pagamenti, che a fine esercizio confluisce nella quota libera del risultato di amministrazione (art. 1, cc. 859 e 862, L. 30 dicembre 2018, n. 145).

L'iscrizione del fondo in bilancio è obbligatoria se il debito commerciale residuo rilevato alla fine dell'esercizio precedente non si sia ridotto almeno del 10% rispetto a quello del secondo esercizio precedente.

In ogni caso, le medesime misure non si applicano se il debito commerciale residuo scaduto, ai sensi del citato articolo 33 del decreto legislativo n. 33 del 2013, rilevato alla fine dell'esercizio precedente non è superiore al 5 per cento del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio (art. 1, c. 859, lett. a, e c. 868).

A tutt'oggi le fatture vengono regolarmente pagate entro la scadenza per cui è presumibile un debito commerciale molto limitato se non nullo come del resto è avvenuto per gli anni 2018 e 2019 e 2020

Fondi di riserva

Il **Fondo di riserva** di competenza rientra nelle percentuali previste dalla legge (min. 0,3% e max 2% delle spese correnti iscritte in bilancio), e precisamente 20.451,70 per il 2022, euro 17.113,00 per il 2023 ed euro 24.340,00 per il 2024.

Per l'anno 2022 è stato inoltre stanziato un **fondo di riserva di cassa** dell'importo di €. 130.000,00 superiore al min 0,2% delle spese finali (di cassa) previste in bilancio, in attuazione di quanto previsto dall'art. 166, comma 2-*quater*, del d.Lgs. n. 267/2000.

Accantonamenti per passività potenziali

Nel bilancio di previsione è stato previsto l'accantonamento della spesa derivante dall'indennità di fine mandato del Sindaco pari ad euro 2.800,00 per il triennio 2022-2024

Entrate e spese non ricorrenti da destinare alla spesa corrente

Nel bilancio di previsione sono allocate le seguenti entrate e spese aventi carattere non ripetitivo:

Entrate non ricorrenti destinate a spesa corrente	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
Entrate da titoli abitativi edilizi	217.000,00	160.000,00	230.000,00
Entrate per sanatoria abusi edilizi e sanzioni	0,00	0,00	0,00
Recupero evasione tributaria (IMU e Tasi)	163.000,00	150.000,00	110.000,00
Canoni per concessioni pluriennali	0,00	0,00	0,00
Sanzioni codice della strada	80.000,00	80.000,00	80.000,00
Entrate per eventi calamitosi	0,00	0,00	0,00
Altre da specificare	0,00	0,00	0,00
Totale	460.000,00	390.000,00	420.000,00

Spese del titolo 1° non ricorrenti	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
Spese elettorali (limitatamente alle elezioni locali)	13.100,00	0,00	0,00
ripiano disavanzi organismi partecipati	0,00	0,00	0,00
Fondo svalutazione Crediti	99.730,30	92.813,00	76.850,00
incarichi professionali e collaborazioni varie	32.500,00	17.500,00	17.500,00
Totale	145.330,3	110.313,00	94.350,00

Si fa presente che i proventi dai permessi a costruire di cui alla precedente tabella sono destinati alla manutenzione ordinaria della viabilità, dei parchi e giardini e dei plessi scolastici.

2. Elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente e dei relativi utilizzi.

Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2020 è stato approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 10 in data 29.04.2021, ed ammonta ad **€. 1.050.367,90**. Sulla base degli utilizzi dell'avanzo di amministrazione disposti nel corso del 2021 e dell'andamento della gestione, il risultato presunto di amministrazione al 31 dicembre 2021 ammonta a €. 493.769,81 come risulta dall'apposito prospetto del bilancio di previsione finanziario 2022-2024 redatto ai sensi del d.Lgs. n. 118/2011.

Di seguito l'avanzo 2020 non utilizzato:

Avanzo 2020 non utilizzato	Importo
Avanzo Accantonato	2.673,00
Fondo Svalutazione Crediti	29.579,00
Avanzo Vincolato	29.019,97
	61.271,97

Che assieme all'avanzo presunto della gestione 2021 si ottiene il seguente Avanzo complessivo presunto, ripartito tra le sue componenti più importanti:

AVANZO DI AMMINISTRAZIONE 2021	
	Importi
Avanzo Vincolato	49.219,97
Avanzo accantonato	394.183,66
Avanzo per investimenti	16.350,74
Avanzo disponibile	34.015,44
TOTALE	493.769,81

L'avanzo accantonato è riferito a :

Fondo Contenzioso	2.000,00
Fondo Crediti di dubbia esigibilità	391.510,66
Fondo accantonamento per perdite	673,00
Totale	394.183,66

L'avanzo vincolato è riferito a:

Indennità di carica	11.619,97
Rinnovi Contattuali	36.400,00
Trasferimenti per il sociale	1.200,00
Totale	49.219,97

Il bilancio di previsione dell'esercizio 2022-2024 non prevede l'utilizzo di Avanzo.

3. Elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili

Nel triennio 2022-2023 sono previsti i seguenti investimenti, così suddivisi:

Tipologia	ANNO 2022	ANNO 2023	ANNO 2024
Spese in conto capitale (investimenti)	1.013.000,00	638.000,00	1.382.000,00
Contributi in conto capitale	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Altre spese in conto capitale	3.000,00	3.000,00	3.000,00
F.P.V. (somma che sarà utilizzata l'anno succ.)	200.000,00	1.494.000,00	1.800.000,00
TOTALE SPESE DI INVESTIMENTO	1.226.000,00	2.145.000,00	3.195.000,00

Tali spese sono finanziate con:

Tipologia	ANNO 2022	ANNO 2023	ANNO 2024
Fondo pluriennale	0,00	200.000,00	1.494.000,00
Contributi Statali	90.000,00	90.000,00	90.000,00
Altri Contributi Pubblici	0,00	197.000,00	0,00
Contributi da Enti Diversi (GSE e Piave Serv.)	30.000,00	10.000,00	10.000,00
Incasso Contributi per Perequazione	0,00	1.500.000,00	0,00
Proventi permessi di costruire e assimilati per Inv.	83.000,00	140.000,00	53.000,00
Mutui	1.000.000,00	0,00	1.500.000,00
Entrate correnti vincolate ad investimenti	23.000,00	8.000,00	48.000,00
TOTALE ENTRATE PER INVESTIMENTI	1.226.000,00	2.145.000,00	3.195.000,00

Di seguito un dettaglio delle spese in conto capitale:

Tipologia di spesa	ANNO DI FINANZIAMENTO		
	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
Interventi di manutenzione immobili ed attrezzature anche informatiche	53.000,00	8.000,00	78.000,00
Riqualificazione ex centro sociale	0,00	0,00	0,00
Progetto Vigilanza	30.000,00	0,00	0,00
Progettazione	80.000,00	0,00	0,00
Manutenzione straordinaria edifici scolastici	15.000,00	20.000,00	50.000,00
Manutenzione straordinaria cimiteri	0,00	0,00	0,00
Manutenzione edilizia pubblica	10.000,00	10.000,00	20.000,00
Riqualificazione di una palazzina del villaggio Ungheria Libera	350.000,00	0,00	0,00
Manutenzione straordinaria parchi	10.000,00	0,00	10.000,00
Riqualificazione area Porticciolo	0,00	1.500.000,00	0,00
Manutenzione straordinaria impianti sportivi	50.000,00	0,00	0,00
Acquisto automezzo	15.000,00	0,00	0,00
Interventi vari alla Viabilità e pubblica illuminazione	600.000,00	394.000,00	1.530.000,00
Realizzazione Bretella via Nuova Trevigiana	0,00	0,00	0,00
Interventi all'idraulica minore	0,00	0,00	0,00
Restituzione Oneri e Contributi Chiese	13.000,00	13.000,00	13.000,00
Totale	1.226.000,00	1.945.000,00	1.701.000,00
Importi esigibili negli anni successivi	0,00	200.000,00	1.494.000,00
Totale a Pareggio con la precedente Tabella	1.226.000,00	2.145.000,00	3.195.000,00

4. nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;

Non ricorre la previsione di cui al punto 4.

5. Elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti.

Non risultano garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti o di altri soggetti, pubblici o privati.

6. Gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;

Non sono stati attivati contratti relativi a strumenti di finanza derivata.

7. Elenco dei propri enti ed organismi strumentali

L'ente non ha enti e/o organismi strumentali.

8. Elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale

Elenco delle partecipazioni

Enti e società	partecipazione	Modalità di partecipazione	Definizione
Piave Servizi S.p.A.	4,29%	Partecipazione diretta patrimoniale	Società controllata (ai sensi c.1 lettera a) art. 11-quater per effetto patti-parasociali)
Consiglio di Bacino Veneto Orientale	1,52%	Partecipazione con diritto di voto in assemblea	Ente strumentale partecipato (ai sensi c.2 art. 11-ter)
Consiglio di Bacino Priula	0,19%	Partecipazione diretta patrimoniale	Ente strumentale partecipato (ai sensi c. 2 art. 11-ter)
Contarina S.p.A.	0,19%	Partecipazione indiretta patrimoniale tramite Consiglio di Bacino Priula che detiene il 100%	Società partecipata (in house)
Consorzio Energia Veneto	0,0932%	Partecipazione diretta patrimoniale	Ente strumentale partecipato

			(ai sensi c. 2 art. 11-ter)
Mobilità di Marca Spa	0,08	Partecipazione diretta patrimoniale	Società Partecipata

Di seguito i risultati delle succitate Società:

Denominazione	% Partec.	Capitale Sociale	Patrimonio netto (2020)	Utile 2017	Utile 2018	Utile 2019	Utile 2020
Piave Servizi Spa	4,287	6.134.230	50.416.746	3.017.852,00	1.272.573,00	1.555.830	2.366.023,00
Mobilità di Marca Spa	0,08	23.269.459	30.687.706	168.999,00	24.897,00	- 840.731,00	136.951,00
Consiglio di Bacino Priula	0,19	500.000,00	12.708.978	15.164,00	1.014,00	3.046,00	1.366,00
Consiglio di Bacino Veneto Orientale*	1,52	3.380.067,27	3.585.779,35	141.535,52	121.683,72	115.896,22	105.722,03.

Non è indicata la società Contarina in quanto partecipata dal Consiglio di Bacino Priula né il Consorzio Energia Veneto la cui partecipazione è limitata al solo pagamento di una quota di adesione solo al fine per usufruire dei servizi che eroga il consorzio, in particolare per il servizio di stazione appaltante per l'individuazione del soggetto distributore di energia

Nel corso del 2020 è stata effettuata la ricognizione ordinaria delle società partecipate direttamente e indirettamente, secondo quanto disposto dall'art. 24 della legge 7 agosto 2014 nr. 124 (T.U.S.P.).

La ricognizione effettuata con delibera nr. 41 del 22.12.2020 ha determinato il mantenimento delle partecipazioni societarie in essere poiché svolgono servizi di interesse generale per l'Ente e rispettano in particolare i requisiti previsti dagli artt. 4 e 5 del D.Lgs. n. 175/2016-

Non sono stanziati a bilancio risorse per il ripiano di eventuali perdite delle partecipate sopraindicate se non euro 673,00 relativa alla perdita registrata nel 2019 da Mobilità di Marca Spa ed accantonata nell'Avanzo 2020.

**Servizi Finanziari
Il Responsabile**